

---

# **Associazione I S O L E**

## **Scuola di vela**

***FI TeL***

Corso di vela d'altura - Glossario

### ***GLOSSARIO DEI TERMINI PIU' USATI***

**A**

**Abbordo:** Accosto di due imbarcazioni bordo contro bordo. Può essere voluto opp. essere accidentale, in tal caso si parla anche di *collisione*.

**Abbrivio:** E' l'inerzia dell'imbarcazione a continuare nel suo moto anche quando è cessata la spinta propulsiva.

**Abbuono:** Compenso dato ad una imbarcazione per permetterle di regatare "ad armi pari" con barche di caratteristiche differenti. Vedi anche *rating, stazza*.

**Abilitazione:** Riconoscimento legale da parte di un Ente all'uopo preposto, ad esercitare una funzione [es. *abilitazione al comando; a. alla conduzione, all'insegnamento.*]

**Accostare:** Modificare la rotta seguita fino a quel momento. [*A. a dritta, a sinistra*]

**A collo:** Si dice di una vela quando è bordata sopravvento.

**Acqua:** Spazio necessario per eseguire una manovra in modo marinaresco. [*Dare a.:* modificare la propria rotta per permettere il passaggio o la manovra a yacht con diritto di precedenza]

**Afforcare:** Eseguire un ancoraggio con due ancore calate con un angolo compreso tra 90° e 120°. Impedisce alla barca di ruotare in caso di salto del vento.

**Agghiaccio:** Complesso degli organi, meccanici o idraulici, che collegano la barra o la ruota all'asse del timone.

**Agugliotto:** Perno d'acciaio presente sulla pala del timone o sullo specchio di poppa che si inserisce nella *femminella* ed incerniera il timone allo scafo.

**Alaggio:** Operazione dell'alare.

**Alare:** Operazione di trasferimento dell'imbarcazione a terra su apposito *invaso* per lavori o per il ricovero invernale.

**Albero:** Antenna che ha la funzione di mantenere a riva la velatura e di trasmettere alla barca la forza propulsiva generata dal vento sulle vele.

**Alisei:** Venti di natura termica, spirano costanti da NE nell'emisfero boreale e da SE in quello australe.

**Allascare:** Vedi anche *Lascare*.

**Allineamento:** Linea retta che congiunge due punti cospicui sul mare o sulla costa.

**Allunamento:** Curvatura accentuata della caduta poppiera o balumina di una vela. Serve ad accrescere la superficie della vela tenendo fissi i valori di altezza e di base.

**Altezza d'onda:** Altezza misurata tra la cresta di un'onda ed il cavo che la segue o precede.

**Altezza in cabina:** Distanza intercorrente tra il pagliolo e la coperta o tuga.

**Amantiglio:** Manovra corrente che sostiene in posizione un'asta (boma o picco).

**Ammainare:** Far scendere una vela o una bandiera issate.

**Ancora:** Attrezzo metallico di forma opportuna a mordere il fondo, serve per mantenere alla ruota una barca. **A. galleggiante:** Cono di tela che serve per mantenere al vento la prua o la poppa della barca.

**Ancoraggio:** Specchio acqueo opportunamente riparato dal mare con fondo buon tenitore per poter ancorare in sicurezza.

**Andana:** File successive di barche ormeggiate in fiancata.

**Andatura:** Direzione di una barca in relazione alla direzione del vento. Bolina, Bolina larga, Traverso, Lasco, Gran lasco e Poppa.

**Andature portanti:** Andature dal Traverso alla Poppa.

**Anemometro:** Strumento per misurare la velocità del vento.

**Antivegetativa:** Pittura a base di metalli e resine speciali che impedisce la formazione di alghe ed altri organismi sulla carena.

**Appennellare:** Dare fondo con due ancore sulla stessa catena per evitare che la prima ari.

**Appoppiare:** Affondare la poppa più di quanto sia contemplato dalle normali linee d'acqua.

**Appruare:** Affondare la prua più di quanto sia il normale assetto.

**Arare:** Il muoversi dell'ancora sul fondo a causa di un cattivo ancoraggio.

**Ardente:** Si dice di barca che navigando dimostra forte tendenza ad andare all'orza.

**Armare:** Complesso delle operazioni per mettere una barca in grado di prendere il mare.

**Arricavo:** Parte di un bozzello a forma di anello o golfare dove si può annodare la parte iniziale di una cima prima di farla passare per le varie pulegge.

**Arridatoio:** Sistema a vite posto all'estremità delle manovre fisse per poterle tesare.

**Assetto:** Posizione di navigazione che una barca assume opp. Posizione che assume l'equipaggio in regata.

**Assuccare:** Stringere un nodo o tesare un cavo.

**Attraccare:** Comunemente usato come sinonimo di *ormeggiare*, più correttamente indica l'atto di ormeggiare ad una banchina con diretto accesso al pontile.

**Attrezzatura:** Termine generale che indica il complesso delle manovre e delle dotazioni della barca. Sta anche ad indicare il particolare tipo e disposizione dell'alberatura.

**Autogonfiabile:** Battellino di salvataggio che è obbligatorio avere a bordo in navigazione d'altura. E' una dotazione di sicurezza indicata anche come mezzo collettivo di salvataggio.

**Autovirante:** E' detto di un fiocco avente il punto di scotta collegato ad un carrello che scorre su una rotaia posta trasversalmente allo scafo a proravia dell'albero.

**Autovuotante:** Fattore di sicurezza di una barca. Si dice di un pozzetto o di un locale che ha la capacità di drenare automaticamente l'acqua tramite fori (ombrinali) opportunamente realizzati sul fondo.

**Avaria:** Guasto alle attrezzature o alle apparecchiature di una barca.

**Avvolgifiocco:** Sistema che permette di avvolgere il fiocco attorno allo strallo. Ha il pregio di ridurre le dimensioni della vela con continuità senza effettuare cambio delle vele.

**Azimut:** Deriva dall'arabo "direzione". Equivale all'angolo rilevato tra il Nord e un oggetto osservato.

**B**

**Baglio:** Parte strutturale dello scafo che collega fra loro le murate opposte.

**Baglio massimo:** Larghezza massima della barca.

**Balumina:** Caduta poppiera di una vela; bordo di uscita del vento.

**Bansigo:** Tavoletta o imbragatura che serve per issare una persona in testa d'albero.

**Barber Hauler:** Passascotte volante usato per modificare l'angolo di trazione della scotta sulla vela.

**Barometro:** Strumento per la misurazione della pressione. E' dotazione obbligatoria sulle imbarcazioni.

**Battagliola:** Insieme dei candelieri e delle draglie che formano una sorta di ringhiera tutto intorno alla barca con la funzione di proteggere l'equipaggio da accidentali cadute in mare.

**Beccheggio:** Movimento ritmico di oscillazione della barca che si verifica sul suo asse longitudinale.

**Bitta:** Ferramenta sulla quale vengono date volta le cime d'ormeggio o altre manovre.

**Bocca di rancio:** Ferramenta di metallo robusto (acciaio o bronzo) con apertura verso l'alto e chiusa ai lati. Serve a tenere in posizione i cavi d'ormeggio.

**Boccaporto:** Apertura presente sulla coperta di uno yacht atta al passaggio di persone, vele, aria e luce. Se di piccole dimensioni si chiama *osteriggio*.

**Boliniera:** Si dice di barca che stringe bene il vento.

**Bolzone:** Convessità dei bagli e della coperta.

**Bordo libero:** Altezza del ponte sul livello del mare.

**Bottazzo:** Striscia continua in gomma, legno o tessile che viene fissata lungo la suola di una barca con funzioni di parabordo.

**Bozzello:** Denominazione marinaresca della carrucola.

**Bracciare:** Mettere a segno il braccio dello spinnaker.

**Braccio:** Manovra per orientare il tangone dello spinnaker; scotta di sopravvento passata per la varea del tangone.

**Brancarella:** Asola metallica montata agli angoli delle vele per incocciarvi manovre. Occhiello destinato al passaggio di *fettucce, matafioni e borose*.

**Bugliolo:** Il secchio in ambiente marinaresco.

**Bugna:** Angolo della vela al quale si incoccia la scotta.

**Bulbo:** Pinna zavorrata fissata sotto lo scafo per fornire un momento di coppia sufficiente a dare stabilità ed equilibrio alla barca.

**Bussola:** Strumento essenziale per la navigazione ed il carteggio. Sfrutta il magnetismo terrestre per indicare il polo Nord magnetico.

**Buttafuori:** Corto tangone usato per far sporgere qualcosa fuoribordo.

**C**

**Cabinato:** Barca dotata di una o più cabine sottocoperta.

**Calafatare:** Inserire stoppa impregnata di catrame negli interstizi delle tavole delle barche in legno per rendere impermeabile il fasciame.

**Calumo:** Lunghezza della catena dell'ancora filata fuoribordo per l'ormeggio.

**Canala o Canaletta:** Scanalatura sull'albero dove inferire la ralinga della randa per issarla

**Candeliere:** Asta metallica che serve di supporto alle draglie. Oggetto (sulla TUA barca) al quale immancabilmente si agguanta, piegandolo, l'equipaggio della barca vicina durante l'ormeggio !!!

**Cappa:** Mettere le vele in maniera che l'azione di una vela sia controbilanciata e annullata da quella dell'altra; è una manovra che si effettua con cattivo tempo per limitare la velocità della barca e prendere le onde al *mascone*.

**Carena:** Parte immersa dello scafo detta anche opera viva.

**Caricabasso:** Cima o paranco che serve per fare trazione verso il basso ad es.: sul tangone.

**Cono di copertura:** Zona di vento con andamento turbolento che si estende a forma di cono sottovento ad una vela. E' importante nelle tattiche di regata.

**Corda:** A bordo può esistere solo un pezzo: quello che serve per muovere il batacchio della campana. Tutte le altre sono cime o cavi

**Corpo morto:** Oggetto immerso e fissato sul fondo di peso, forma e dimensioni tali da assicurare la tenuta di ormeggio per una barca.

**Crocetta:** Struttura metallica perpendicolare all'albero, utile come rompitratto per mantenere l'albero solidale alla coperta.

**Cubia:** Foro praticato nell'opera morta per il passaggio di cavi o catene d'ormeggio o di traino.

**Cunningham:** Manovra che serve a smagrire la randa nella zona prossima all'inferitura.

**Cutter:** Tipo di armamento che prevede a prua due stralli paralleli, uno più a centro barca dell'altro, per poter armare contemporaneamente due fiocchi, lo Yankee più a prua e la trinchetta quella a poppavia. Permette di sfruttare l'effetto Venturi anche con i fiocchi ed è particolarmente efficace nelle andature di bolina.

**D**

**Dacron:** Tessuto o filato poliestere anche conosciuto come terital, molto utilizzato per la confezione di vele o cime.

**Dar volta:** Legare o fissare una cima o una manovra corrente.

**Dente di cane:** Organismo marino della famiglia dei Cirripedi che incrosta l'opera viva delle imbarcazioni diminuendone l'efficacia dinamica nello scorrimento dei filetti fluidi.

**Depressione:** Area di bassa pressione barometrica rispetto ai valori normali o in relazione alle zone circostanti.

**Deriva:** Parte dell'opera viva allungata a forma di lama. Aumenta la superficie della sezione laterale per diminuire lo scarroccio.

**Derivare:** Si dice di un galleggiante che vada alla deriva.

**Diamante:** Fusione dell'ancora dalla quale si dipartono le *marre*.

**Doppino:** Cavo ripiegato su se stesso tale da formare un occhiello. Sistema di passaggio delle cime d'ormeggio che permette di disormeggiare senza scendere dalla barca.

**Draglia:** Cavetto d'acciaio inox teso tra i candelieri per salvaguardare l'equipaggio dalle cadute in mare.

**Drifter:** Genoa di grandi dimensioni confezionato con tessuto leggerissimo adatto a venti debolissimi. Può non avere garrocci o gratile per l'inferitura, ma ha una fettuccia per rinforzo sul bordo d'entrata del vento che viene tesata dalla drizza.

**Dritta - sinistra:** Unici termini che si devono usare in gergo marinaresco per indicare i due lati di una imbarcazione. Corrispondono ai lati di un osservatore rivolto verso prua.

**Drizza:** Manovra corrente che issa vele, picchi o tangoni.



**E**

**Ecoscandaglio:** Strumento elettronico per misurare la profondità del fondo marino. Il funzionamento si basa sul principio dell'uniformità di propagazione del suono in acqua: misurando il ritardo dell'eco di ritorno al trasduttore sotto la barca, si può calcolare la profondità. Da tenere presente che il valore fornito dallo strumento si intende dal trasduttore e non dalla profondità di pescaggio della barca!

**Effemeridi:** Pubblicazione annuale che contiene gli elementi che definiscono, giorno per giorno, la posizione degli astri nella sfera celeste. Indispensabili nei calcoli di navigazione astronomica.

**Effetto evolutivo (dell'elica):** In navigazione a motore. Effetto di spostamento della poppa a destra o sinistra a seconda che il senso di rotazione dell'elica sia a destra o a sinistra. Particolarmente evidente in retromarcia.

**EttoPascal:** Nuova denominazione dell'unità di misura della pressione atmosferica in sostituzione del millibar.

**F**

**Falchetta:** Orlo superiore dello scafo delle barche a remi dove si ricavano le scalmiere; nelle barche a vela è un bordo angolare di legno o metallo posizionato lungo il perimetro esterno della coperta con lo scopo di puntapiedi a barca sbandata.

**Falla:** Apertura dovuta ad un urto dalla quale penetra acqua; via d'acqua nello scafo. Non fa un bell'effetto.

**Fanale (o luce) di fonda:** Fanale fisso a luce bianca a 360° posto in testa d'albero per indicare di notte una barca all'ancoraggio.

**Fanali (o luci) di via:** Sono due luci fisse di colore verde a dritta e rosso a sinistra della barca con settore di visibilità di 112° 30' ciascuna.

**Farfalla (andatura a):** Andatura a vela in poppa piena con fiocco bordato sulle mure opposte alla randa.

**Femminella:** Parte femmina di una cerniera in cui va inserito l'agugliotto.

**Ferramenta:** Ogni accessorio metallico di bordo.

**Ferzo:** Striscia o pannello di tessuto che cucita con altre forma la vela.

**Fetch:** Massimo cammino che il vento può compiere senza essere interrotto da ostacoli.

**Fileggiare:** Lo sbattere delle vele lungo la sua uscita poppiera; è sintomo di cattiva e non efficace regolazione delle vele.

**Fiocco:** Vela di prua a taglio triangolare, a seconda delle dimensioni, del peso del tessuto o dell'uso specifico, assume nomi diversi (genoa leggero, medio, pesante; fiocco 1, 2, 3; olimpico; trinchetta; yankee; tormentina).

**Floater:** Spinnaker di tessuto leggerissimo e di taglio relativamente piatto che si usa durante la bonaccia o con pochissimo vento.

**Flush deck:** Si dice di coperta senza tuga, completamente piatta.

**Foschia:** Riduzione della visibilità a causa di umidità nell'aria fino ad una portata di 1 km., se si scende sotto questa distanza si ha la nebbia.

**Frangente:** Cresta di un'onda che si trasforma in spruzzi e schiuma sotto l'effetto del vento teso o quando l'onda stessa arriva su un fondale inferiore alla metà della sua lunghezza d'onda.

**Frenello:** Cavo d'acciaio che trasmette il movimento dalla ruota alla pala del timone.

**Fronte (caldo o freddo):** Linea di separazione tra masse d'aria di caratteristiche termodinamiche diverse. Formazione nuvolosa conseguente l'incontro di masse d'aria a diversa temperatura.

**G**

**Gaffa:** Asta di legno o metallica che ha trova impiego per allontanare o per accostarsi ad una barca o banchina in fase d'ormeggio; è anche chiamata *mezzomarinaio* o *gancio d'accosto*.

**Galleggiamento: linea di** - Linea d'intersezione tra la superficie dell'acqua e la carena;

**Riserva di** - Volumi vuoti o riempiti di schiume espanse che assicurano il galleggiamento a piccole barche anche se piene d'acqua.

**Galloccia:** Accessorio di metallo o di plastica dura che serve per dar volta alle cime.

**Garroccio:** Particolare tipo di moschettone che viene applicato sul bordo d'inferitura per inferire - ingarrocciare - le vele allo strallo.

**Gassa:** Nodo per formare un anello con una cima così che possa serrare senza strozzarsi eccessivamente; la più nota è la G. d'amante.

**Genoa:** Grande vela di prua con base lunga anche fino al 150% della distanza tra prua ed albero; in bolina la sua bugna di scotta è a poppavia dell'albero. E' chiamata così perché ammessa per la prima volta alle regate internazionali di Genova del 1926.

**Giardinetto:** Parte posteriore laterale della barca; raccordo tra fiancata e poppa.

**GMT:** Greenwich Medium Time, tempo medio di Greenwich, è l'ora del meridiano principale passante per Greenwich vicino Londra; viene usata in tutti i calcoli astronomici e nautici.

**Golfare:** Supporto metallico a forma di occhiello saldamente fissato alla coperta sul quale si possono incocciare varie manovre.

**Gradiente barico:** Differenza di pressione tra due punti della terra distanti tra loro un grado di lat.

**Gratile:** Cima posta nella base di una vela per dare rinforzo all'orlo e permettere l'inferitura sul boma; da non confondere con la *ralinga* che si trova invece lungo l'altezza (inferitura) della vela.

**Groppo:** Colpo di vento estremamente violento e di breve durata spesso accompagnato da sistemi nuvolosi carichi di pioggia.

**H**

**Hall:** Ancora per grandi navi, con marre snodate e priva di ceppo.

**Handicap:** Compenso concesso da un concorrente agli avversari per equilibrare eventuali differenze di velocità in modo che tutti gareggino in condizioni di parità.

**Head foil:** Strallo cavo.

**I**

**Imbando:** Quantità di cavo o cima disteso che bisogna recuperare prima di metterlo in forza o che, al contrario, bisogna filare per non tenerlo in forza.

**Immersione:** Distanza verticale tra la linea di galleggiamento e il punto inferiore della chiglia. Pescaggio.

**Impiombatura:** Collegamento tenace tra due cime tessile e metallico o anche tessile e tessile.

**Intelligenza:** Nei sistemi di segnalamento è il segnale che quando issato significa “Ho capito”, se issato a metà assume il senso di “Ho visto il segnale ma non l’ho interpretato”. Qualità che manca a chi non rispetta l’ambiente marino.

**Isobara:** Linea ideale che unisce punti di eguale valore di pressione.

**ISOLE: La nostra Associazione!!**

**K**

**Ketch:** Imbarcazione a vela armata con due alberi; quello più a prora più alto (albero di Maestra) dell’altro (a. di Mezzana). L’albero di mezzana è sempre a prora dell’asse del timone.

**Kevlar:** Fibra aramidica impiegata per la realizzazione di cime e tessuti per vele. Ha l’apprezzabile qualità di essere resistente 5 volte di più dell’acciaio a parità di peso e di avere un allungamento sotto sforzo praticamente nullo.

**L**

**Landa:** Staffa metallica solidamente fissata allo scafo sulla quale, mediante un arridatoio, si tende una *sartia*.

**Lascare:** Diminuire la tensione su una cima; contrario di cazzare; si differenzia da *mollare*, che invece indica il togliere tutta la tensione ad una cima.

**Lay line:** Linea limite per giungere ad un obiettivo di bolina.

**Life line:** Linea (metallica o tessile) distesa sulla coperta e saldamente fissata a prua e a poppa cui agganciare il moschettone delle cinture di sicurezza.

**Lossodromica:** E' la linea o rotta che unisce due punti sulla superficie della terra tagliando i meridiani con un angolo costante.

**Lunghezza d'onda:** Distanza tra due creste susseguenti di un'onda misurata parallelamente alla superficie del mare.

**M**

**Mano di grasso:** Manovra corrente che serve per togliere il grasso dalla parte più concava della randa lungo il boma; smagrire la randa.

**Mano di terzaroli:** Porzione di una vela che si può raccogliere (ridurre) in caso di rinforzo del vento per adeguare la superficie velica esposta all'intensità del vento.

**Manovre correnti:** Insieme di cime che servono per issare, tesare, regolare le vele.

**Manovre fisse o dormienti:** Insieme di cavi metallici che concorrono a rendere solidale l'albero alla coperta e a garantire la sua funzionalità.

**Marra:** Uno dei bracci dell'ancora.

**Mascone:** Parte prodiera dello scafo (a dritta o a sinistra) subito a poppavia della prua.

**Mastra:** Foro praticato sulla coperta per dare alloggio e sostenere l'albero.

**May-day:** Prefisso nelle chiamate radio per richieste di soccorso (ch. 16 VHF). Deriva dal francese "*m'aider*"- aiutatemi.

**Meolo:** Sottile sagola fatta passare dentro una guaina lungo la balumina della vela; serve per evitare il fileggiamento della vela o per variare la sua concavità lungo il bordo d'uscita.

**Meridiano:** Ognuno dei circoli massimi della terra che passano per i due poli. Si indicano verso E o verso W dal meridiano fondamentale di Greenwich e si misurano in gradi (da 0° a 180°) o in ore.

**Mettere in chiaro:** Preparare una cima o un cavo affinché non si imbrogli durante l'uso in manovra.

**Miglio:** Misura di distanza, il miglio marino è collegato alla lunghezza di un primo di latitudine = 1851,8 metri.

**Mura:** Angolo inferiore di una vela che viene fissato (murato) a prua in coperta o alla *trozza* del boma.

**Mure a dritta (a sinistra):** Navigare esponendo il lato di dritta (o di sinistra) all'azione del vento.

**Musone:** Ferramenta posta sulla prua e composta dall'attacco per lo strallo e dal passacatena dell'ancora.

**Mylar:** Pellicola di poliestere che si usa nella confezione di vele da vento leggero. Ha un coefficiente di reazione elastica uguale per ogni direzione di sollecitazione.

## N

**Nadir:** Punto della volta celeste opposto allo *Zenit* (vedi).

**Nebbia:** Condensazione dell'umidità atmosferica in minutissime gocce d'acqua che riducono la visibilità a meno di 1 km.

**Nodo:** 1] Unità di misura della velocità nautica corrispondente ad 1 miglio l'ora. 2] Legatura fatta per assicurare una cima ad un oggetto o due cime tra loro. Un buon nodo deve tenere bene ma deve potersi sciogliere facilmente.

**O**

**Occhio (del ciclone):** Punto di una zona ciclonica dove la pressione raggiunge il valore minimo.

**Ochette:** Sono così chiamate le prime creste di spuma bianca che appaiono sul mare a causa del vento che supera la velocità di 12 ÷ 15 nodi.

**Ombrinale:** Apertura o foro nella falchetta o nel pozzetto se di tipo autovuotante, che permette la rapida evacuazione dell'acqua che dovesse arrivare sulla coperta o nel pozzetto.

**Opera morta:** La parte dello scafo al di sopra della linea di galleggiamento.

**Opera viva:** Parte dello scafo che è immersa; carena.

**Orecchia:** Si indica così il ritmico ondeggiare della parte alta del bordo d'entrata dello spinnaker.

**Orzare:** Accostare avvicinando la prua della barca alla direzione di provenienza del vento; stringere il vento.

**Orziera:** Tendenza della barca a stringere il vento se lasciata libera; *Rendere O-*: variare l'equilibrio velico di una barca cazzando maggiormente la randa.

**Osteriggio:** Finestratura sulla coperta della barca per dare luce ed aria sottocoperta.

**P**

**Pala del timone:** Parte immersa del timone che permette alla barca di modificare la rotta.

**Parabordo:** Oggetto messo a protezione dello scafo; di solito è di plastica gonfiabile di forma sferica o cilindrica sorretto da una cimetta legata alle draglie con un nodo parlato.

**Paralleli:** Cerchi immaginari paralleli alla linea dell'equatore che individuano la latitudine di un punto.

**Paramezzale:** Parte strutturale dello scafo, rinforzo della chiglia che corre lungo tutta la sua lunghezza.

**Paranco:** Sistema di cime e bozzelli che serve per ridurre lo sforzo da applicare ad una manovra.

**Paratia:** Parete trasversale interna che, oltre ad avere importanti funzioni strutturali, divide gli spazi interni.

**Parlato:** Nodo usato sia per l'ormeggio che per assicurare i parabordi alle draglie; consiste in due mezzi colli incrociati ed appaiati.

**Passascotte:** Occhiello, bozzello o pastecca nel quale viene fatta passare una scotta.

**Passo d'uomo:** Boccaporto

**Pastecca:** Bozzello apribile in cui si può far passare una scotta o una cima senza doverla infilare dal capo.

**Paterazzo:** Strallo di poppa.

**Penna:** Parte alta delle vele dove si incoccia la drizza.

**Pescaggio:** Distanza presa perpendicolarmente alla superficie del mare tra la linea di galleggiamento e la parte più immersa dello scafo.

**Prese a mare:** Foro praticato nello scafo per farvi passare uno scarico o una presa d'acqua. Sono dotate di saracinesche che è bene chiudere quando non servono.

**Prodiere:** Membro dell'equipaggio che effettua e dirige le operazioni che avvengono a prua.

**Punto nave:** Posizione di una nave individuata a mezzo di sistemi di radioposizionamento, astronomici o di rilevamenti di latitudine e longitudine di punti cospicui riconoscibili.

## Q

**Quadra:** Vela rettangolare usata sulle navi a vela del passato.

**Quadrante:** Settore di 90° compreso tra le direzioni di due punti cardinali contigui.

**Quaranta ruggenti:** E' così chiamata la zona al di sotto del quarantesimo grado di latitudine Sud caratterizzata da forti venti da Ovest che soffiano senza tregua poiché non trovano ostacoli di terre emerse sul loro cammino.



**R**

**Rada:** Baia ben ridossata.

**Ragno:** Insieme di elastici intrecciati che serve per imbrogliare una vela.

**Raffica:** Aumento improvviso e violento del vento ma di breve durata.

**Redancia:** Anello a forma di goccia di materiale plastico o metallico e con una profonda scanalatura nella parte esterna; serve per proteggere cime e cavi dall'usura.

**Refolo:** Raffica debole quando il vento è leggero.

**Ridondare:** Spostamento verso poppa della direzione del vento. in gergo da regata *dar buono*.

**Rifiutare:** Contrario di Ridondare, spostamento verso prua della direzione del vento; *dar scarso*.

**Rifiuto:** Zona di vento perturbato sottovento ad una barca a vela.

**Rinforzare:** Quando aumenta l'intensità del vento o l'altezza delle onde.

**Rinvio:** Dispositivo atto a far cambiare la direzione di trazione di una manovra.

**Rollare:** Movimento oscillatorio in senso trasversale di uno scafo a causa del moto ondoso.

**Rotta:** Direzione della barca in mare; direzione lungo cui muoversi per raggiungere un punto.

**S**

**Salpare:** Recuperare l'ancora, issarla a bordo. Per estensione lasciare l'ormeggio.

**Scarrocciare:** Lo spostarsi della nave sottovento dovuto all'azione del vento sullo scafo e sulle strutture.

**Scotta:** Manovra corrente che serve per bordare una vela.

**Self-tailing:** Apparato applicato ad un winch che permette automaticamente di catturare una scotta e di strozzarla.

**Sentina:** Parte interna dello scafo sotto al piano dei paglioli.

**Smagrire:** Appiattire maggiormente una vela.

**Smanigliare:** Aprire un grillo e disimpegnarlo .

**Spinnaker:** Grande vela di prua non inferita e di taglio tondo che si usa nelle andature portanti.

**Spring:** Cime che vengono incrociate nel senso prua - poppa per l'ormeggio in banchine in fiancata.

**Stopper:** Particolare tipo di strozzascotte con bloccaggio a leva.

**Strallare:** Filare il braccio dello spinnaker avvicinando il tangone allo strallo.

**Strambare:** Passaggio involontario del boma sulle altre mure in andatura portante, la manovra corretta si chiama abbattuta.

**Straorzare:** Venire repentinamente all'orza per azione del mare grosso o del vento forte in poppa a causa di cattivo governo del timone o dell'eccessiva tela a riva.

**Strapuggiare:** Venire rapidamente alla puggia a causa del mare grosso o di cattivo governo del timone.

**Sventare:** Lasciar fileggiare le vele per togliere loro portanza.

## T

**Tagliamare:** Spigolo del dritto di prua con il quale la barca fende l'acqua.

**Tangone:** *Buttafuori* che serve per tenere sopravvento il punto di mura di uno spinnaker.

**Tavoletta:** Piastra metallica messa a rinforzo della penna della randa.

**Tempestina:** Vela di prua da usare con cattivo tempo detta anche tormentina.

**Tesabugna:** Manovra per agire sulla tensione della randa lungo la base.

**Tientibene:** Corrimano o equivalenti profili sagomati fissati saldamente alla coperta, ai lati del tambuccio o all'interno della barca per offrire appiglio.

**Tornichetto:** Sistema meccanico a doppia vite che serve per tesare le sartie; arridatoio.

**Trasto:** Baglio trasversale al pozzetto che sostiene la rotaia della randa.

**Trinchetta:** In un veliero che porta più fiocchi, è quello più basso e più interno.

**Tuga:** Sovrastruttura che costituisce il rialzo dei locali sottocoperta.

**U**

**Unghia:** Estremità dell'ancora che per prima affonda nel terreno.

**Uragano:** Corrisponde a forza 12 della scala Beaufort ed indica venti di oltre 65 nodi.

**V**

**Vang:** Sistema a paranco, a molla o idraulico per cazzare il boma verso il basso ed impedirgli di alzarsi.

**Varea:** Parte terminale del boma o del tangone.

**Verricello:** Apparecchio di demoltiplica dello sforzo che deve essere esercitato sulle scotte per regolare le vele.

**VHF:** Apparato radio che utilizza le altissime frequenze da 30 a 300 Mhz.

**Virare:** Cambiare di bordo in un'andatura di bolina.

**W**

**W.C.:** Locale igienico a bordo.

**Winch:** Termine inglese per verricello.

**Y**

**Yawl:** Imbarcazione a vela a due alberi, Maestra e Mezzana, in cui quello di mezzana è a poppavia dell'asse del timone.

**Z**

**Zattera di salvataggio:** Mezzo di salvataggio collettivo; autogonfiabile attrezzato con sistemi di sopravvivenza; dotazione di sicurezza indispensabile.

**Zavorra:** Peso posto in sentina o appeso sotto la chiglia (bulbo) per dare stabilità di peso ad una barca e per conferirgli *equilibrio stabile*.

**Zona perturbata:** Zona vorticosa sottovento ad una vela dove il vento ha regime turbolento.